

ID Samira: 173119  
 Tipo scheda: BDM  
 ID Contenitore: RE017  
 Località: Reggio Emilia  
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:  
 Museo di Storia della Psichiatria  
 Numero catalogo generale: 00000466  
 Definizione oggetto: morsetto per finimenti  
 Materia: legno ferro

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000466	
LC		LOCALIZZAZIONE	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RE	
PVCC	Comune	Reggio Emilia	
PVCL	Località	Reggio Emilia	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo	
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo di Storia della Psichiatria	
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 2	
LDCS	Specifiche	sala 2, parete destra	
LDCM	Denominazione della raccolta	Utensili da calzolaio	
UB		UBICAZIONE	

INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	48
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	morsetto per finimenti
QNT	Quantità	1
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	da 1890 a 1900
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	ferro
MIS	MISURE	
MISL	Larghezza	8
MISP	Profondità	12
MISN	Lunghezza	71
MISS	Spessore	2
UT	USO	
UTF	Funzione	Utilizzato per stringere e tirare strisce di cuoio, da battere e modellare per farne finimenti da cavallo.
UTM	Modalità d'uso	L'estremità inferiore delle ganasce veniva appoggiata a terra e il sellaio stringeva fra le ginocchia l'attrezzo, dopo aver regolato, girando l'apposita vite, l'apertura delle ganasce, a seconda dello spessore del cuoio da trattenere. Bloccata dalle ganasce, la striscia poteva così essere stirata o battuta, a scenda dell'effetto da ottenere: allungamento o maggiore resistenza.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO      Indicazioni sull'oggetto      È costituito da due grosse ganasce di legno accostabili azionando una vite, unite tra loro da una cerniera metallica.

**AN      ANNOTAZIONI**

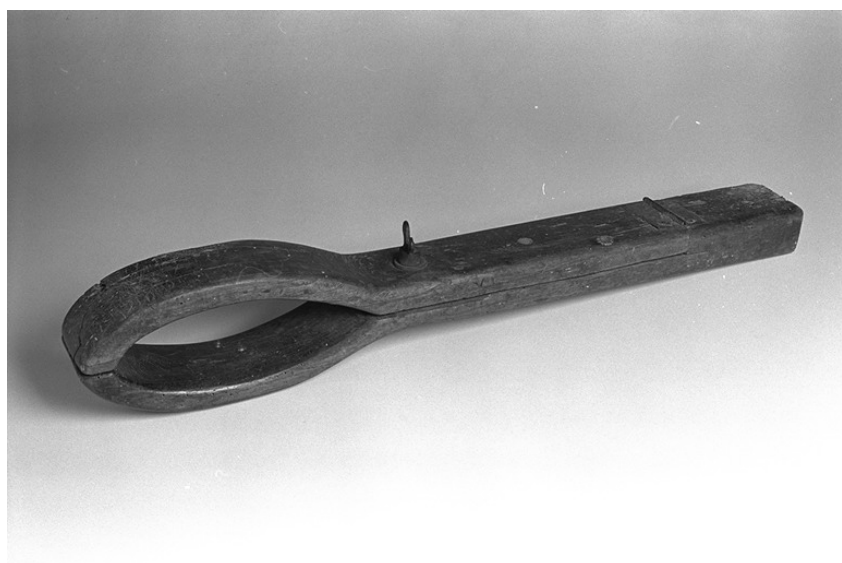
OSS      Note e Osservazioni critiche

Il morsetto è costituito da due branche di legno, rettilinee per un tratto, poi curvate e affiancate in modo da formare una concavità. Una cerniera posta in prossimità dell'estremità opposta alle branche ne consente l'apertura a 180°; una vite che le attraversa entrambe, chiusa da un dado a farfalla consente invece di regolare l'apertura delle branche, all'estremità dove si presentano concave. Tra le numerose attività introdotte al S. Lazzaro a scopo ergoterapico negli ultimi decenni dell'800 vi era anche la realizzazione di selle e finimenti per cavalli, per lo più da tiro. Il morsetto esaminato era impiegato per la lavorazione del cuoio, con l'ausilio di utensili (martelli, punteruoli, lesine...) assai simili a quelli utilizzati nel laboratorio di calzoleria. Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980.

**DO      FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA      DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAZ      Nome File



**CM      COMPILAZIONE**

**CMP      COMPILAZIONE**

CMPD      Data      1998

CMPN      Nome      Lanzoni L.